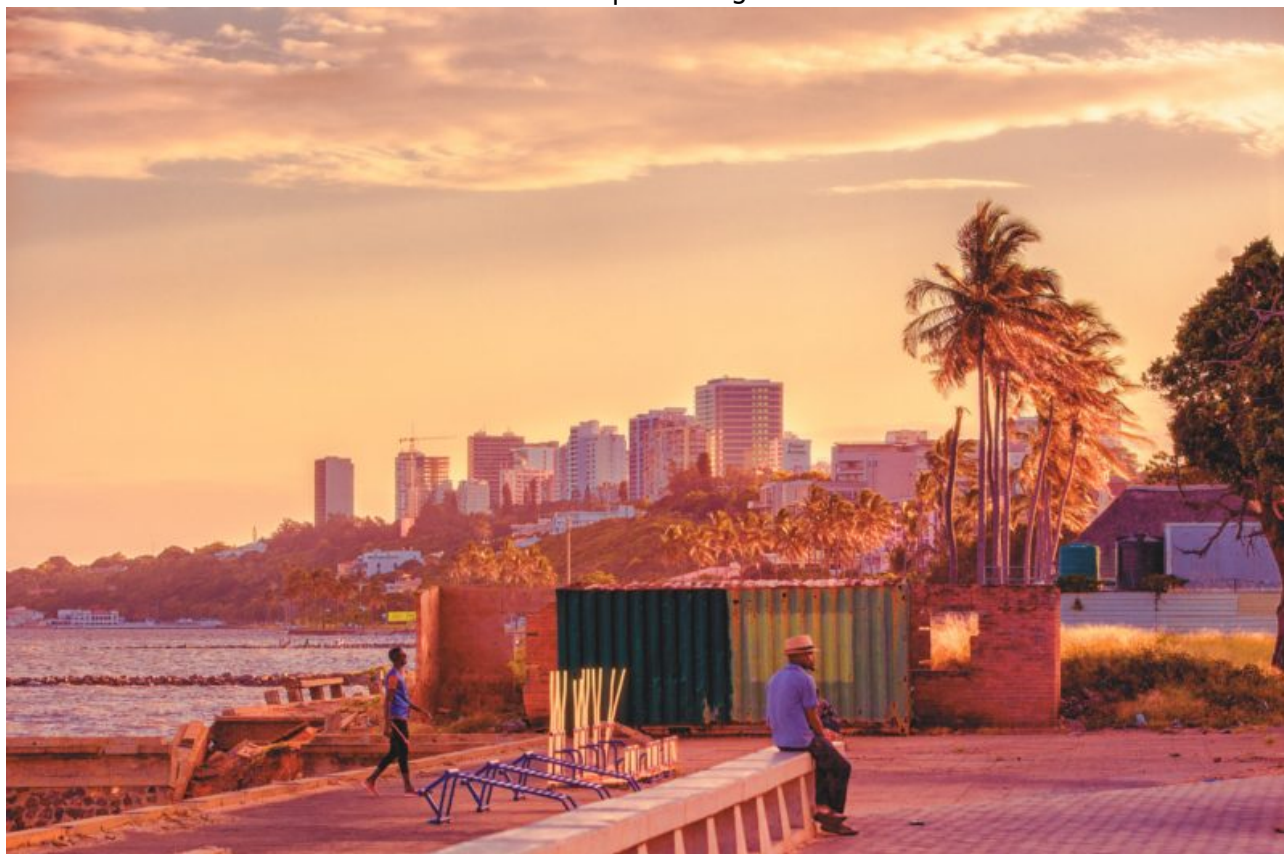


# Eni avvia in Mozambico lavori assemblaggio scafo su unità Coral Sul FLNG: varo nel 2020, produzione nel 2022

scritto da Scenari Internazionali | 22 Luglio 2019



Eni ha dichiarato oggi di aver avviato i lavori di assemblaggio dello scafo dell'unità Coral Sul FLNG, l'impianto galleggiante di trattamento e liquefazione del gas che, nell'ambito del progetto Coral South, permetterà l'inizio della produzione delle ingenti risorse scoperte proprio da Eni in Mozambico, pari a 450 miliardi di metri cubi in posto per il solo giacimento Coral. L'azienda ha aggiunto che il varo dello scafo è previsto nel 2020, in linea con il piano di avvio della produzione nel 2022.

Coral Sul FLNG avrà una capacità di liquefazione del gas di **3,4 milioni** di tonnellate all'anno, spiega l'azienda italiana, e sarà il primo FLNG posizionato in acque profonde del Continente africano. Lunga 432 metri e larga 66, Coral Sul FLNG avrà un peso totale di circa **tonnellate**; il modulo alloggi di 8 piani potrà ospitare fino a 350 persone. Sarà ancorata a circa metri di profondità, con l'ausilio di **20 linee di**

**ormeggio** dal peso complessivo di tonnellate.

Le **attività di costruzione** dei suoi principali componenti sono iniziate nel 2018: a marzo la torretta per l'ancoraggio dell'unità; a settembre lo **scafo** (costituito da 24 moduli che contengono i serbatoi di stoccaggio del gas naturale liquefatto (GNL) e parte degli impianti di trattamento); a novembre le **Topside** (costituite da 12 moduli per il trattamento del gas e produzione di GNL) e il modulo alloggi. Ad oggi sono attivi **7 centri operativi** dislocati in tutto il mondo, ed entro fine anno si prevede che il *progress* complessivo del progetto superi il 60%, totalizzando a breve 10 milioni di ore di lavoro.

A settembre 2019 – prosegue Eni – inizieranno le attività di perforazione e completamento dei **6 pozzi sottomarini** che alimenteranno l'unità di liquefazione: avranno una profondità media di circa metri e saranno perforati in circa metri di profondità d'acqua. Le attività saranno eseguite dall'**impianto di perforazione SAIPEM 12000** e verranno completate entro fine 2020.

Il progetto Coral South vede Eni attiva anche nella promozione di uno **sviluppo locale** di più largo respiro, non solo legato al settore *oil&gas*. Sono previste infatti attività di formazione specialistica per più di **800 risorse mozambicane** da impiegare durante la fase operativa del progetto. Eni comunica, inoltre, di essere «impegnata in un vasto programma di attività **a favore delle comunità locali** per migliorare il loro accesso ai servizi di base (educazione, accesso all'acqua, salute), e per supportare uno sviluppo socio-economico diversificato e sostenibile nel lungo periodo».

Eni è presente in Mozambico dal 2006, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione nel permesso esplorativo denominato **Area 4**, ubicato nel bacino offshore di Rovuma, nell'area settentrionale del Paese, dove dal 2011 al 2014 sono state scoperte **risorse supergiant** di gas naturale nei giacimenti di Coral, Mamba Complex e Agulha, stimate in miliardi di metri cubi di gas in posto.

**Fonte:** Eni